



Attacchi all'astensionismo

I «Cittadini» lanciano un appello: tutti alle urne per votare quattro sì

IN BREVE

Petizioni popolari: quaranta in attesa

Una prima ricognizione delle oltre quaranta petizioni popolari giacenti negli uffici comunali e interventi sulla sicurezza stradale in Salita di Grotta. Queste alcune delle attività svolte dalla Commissione comunale per la Trasparenza nel mese di maggio. «Abbiamo ritenuto opportuno - afferma in una nota Tarcisio Barbo, presidente della Commissione - informare i cittadini sul nostro operato, per aggiornare tutti gli interessati sui lavori eseguiti». Tra questi si collocano anche l'intervento sul Piano di edilizia popolare (Peep) di Timignano e la richiesta di risposte urgenti su alcuni aspetti residenziali/urbanistici inerenti il Peep Poncianino e quello di via dei Giardini. La Commissione, che attende inoltre spiegazioni sulla mancata nomina della consulta degli immigrati, ha anche avviato, sempre nel mese di maggio, dei controlli su alcune pubblicazioni destinate alle scuole comunali.

Rotary International: iniziative del centenario

Due le iniziative rivolte alla «Casa famiglia Gesù bambino», per celebrare il centenario del Rotary international. I soci medici si sono resi disponibili per consulti medico-specialistici a domicilio a favore dei piccoli ospiti della Comunità; mentre architetti, ingegneri e tecnici hanno realizzato un progetto di ristrutturazione per un edificio di proprietà della casa famiglia, destinato a diventare locale polifunzionale. Il progetto sarà consegnato domani alle 17.30 alla «Casa famiglia Gesù bambino», in via Petronio 26. Alla cerimonia sarà presente anche il vicario del vescovo di Trieste.

Si conclude il congresso degli agenti dell'Unipol

Ultima giornata del XV° congresso dell'Assicurazione agenti Unipol, alla Stazione Marittima. Nel corso dei lavori, alla cui apertura era presente il presidente della Regione Riccardo Illy, i 340 delegati hanno visto riaffermarsi il tema della «centralità del cliente», oggetto di vari interventi. Le relazioni hanno fatto emergere la consapevolezza che gli agenti debbono continuare ad essere garanti del «completo soddisfacimento dei bisogni assicurativi del cliente, «così da salvaguardare il conseguimento del comune scopo».

«Se c'è un argomento su cui i cittadini devono esprimere la loro opinione, è la creazione assistita. Per questo mi addolora sentir parlare di astensionismo. Non dobbiamo infatti dimenticare che il referendum è il più importante strumento di democrazia partecipativa approntato dai padri costituenti». È stato l'appello appassionato di Flavia Di Mora, docente di diritto costituzionale all'università di Trieste, ad aprire il convegno organizzato ieri pomeriggio al San Marco dai Cittadini per il presidente e i Cittadini per Trieste. Titolo emblematico, «L'importanza di un voto».

«L'obiettivo principale dell'iniziativa - ha spiegato infatti la consigliera regionale Maria Teresa Bassa Poropat - è quello di informare le persone su una tematica che appartiene loro in maniera profonda, al di là di qualsiasi schieramento politico e ideologico, e che è stata trattata in maniera carente o superficiale da molti mezzi d'informazione».

Nel merito del referendum, l'indicazione dei Cittadini è chiara. L'indicazione di voto è quella del sì. Ma al di là di quelle che saranno le scelte individuali, l'importante è andare a votare. «Per costruire risposte a domande così importanti serve la consapevolezza di tutti - dice Bassa Poropat - Per questo invitiamo la collettività a farsi protagonista, in assoluta libertà di scelta, di un momento di grande impegno civile».

«Il voto è comunque un dovere civico - sottolinea Flavia Di Mora - Nella mia decisione individuale posso dunque decidere di astenermi. Non è però tollerabile che altri, da posizioni di autorità, invitino le persone al non voto. Questa posizione - continua - può avere significato anticostituzionale, perché viola il diritto-dovere del voto. Ma non solo. Propagandare l'astensionismo può mettere a repentaglio anche la segretezza del voto. Pensiamo ad esempio a quanto può accadere in un piccolo paese dove l'accesso alle sedi referendarie avviene sotto gli occhi dell'intera comunità». Particolarmente delicata, agli occhi della giurista, la posizione dei pubblici ufficiali e dei ministri di culto. A loro, dice, la legge proibisce con chiarezza la possibilità di indurre all'astensione.

A guardarla con gli occhi della medicina, la questione interroga comunque in maniera forte le coscienze. Ogni anno in Italia, ricorda Federica Scrimin, ginecologa del Burlo, le potenziali coppie sterili oscillano infatti tra le 90 e le 130 mila mentre i bimbi nati da fecondazione assistita sono ormai tre su cento. «Le informazioni scientifiche - spiega - non possono rispondere da sole al problema dello status del feto. Sull'argomento i ricercatori hanno opinioni diverse. La scienza non può quindi essere il solo arbitro nel dibattito sui valori».

Daniela Gross

Per gli espositori presenti a Montebello

«Gli affari alla Fiera»

«È migliorato il livello, non

Gli affari? Vanno bene. E gli espositori della Fiera sorridono anche se per trarre un bilancio conclusivo preferiscono aspettare domenica, giornata conclusiva della rassegna. Un exploit - dicono i diretti interessati - figlio di una serie di «concause»: dall'ingresso gratuito al tempo incerto, dal ritorno della rassegna nel comprensorio di Montebello alla scelta di puntare forte sull'enogastronomia. E qui lo stile «sagra» non guasta.

«La strategia di puntare sulla sagra della luganiga mi trova d'accordo - assicura Carlo Angeli, che propone stufe e caminetti presso uno stand esterno ai padiglioni - In altre fiere italiane questo genere di proposte enogastronomiche non funziona. Ma a Trieste sì». Angeli, che si definisce «istro-argentino e triestino d'adozione», è un habitué della Fiera, se si eccettuano gli ultimi due anni nei quali la rassegna si è svolta alla Stazione marittima. «Ma la vera Fiera di Trieste è questa di Montebello. Io propongo prodotti impegnativi, anche nel prezzo, e raramente riesco a vendere qualcosa stando in Fiera. Domenica scorsa, però, ho addirittura chiuso due contratti».

«L'ingresso gratuito è di certo un fattore positivo - scherza Tullio Fonda, nello stand dedicato al prosciutto cotto nostrano - anche se poi la gente, quando vede i nostri prodotti, pensa che siano gratis anche questi».

Il produttore vitivinicolo di Prepotto Benjamin Zidarich si alterna con i colleghi della provincia allo stand del Consorzio dei vini del Carso. «Una giornata a testa - spiega - in assoluta sintonia. Gli affari stanno andando bene con alcuni picchi. Io domenica scorsa non c'ero, ad esempio, ma mi hanno detto che c'era davvero tanta gente».

«L'afflusso di visitatori è buono - conferma Attilio Cravera allo stand del gelato artigianale - anche se poi gli affari veri e propri sono un'altra cosa. Si sa che questo è un momento economico difficile e la gente, di conseguen-



Abouhaouri Nordin



Tullio Fonda

za, ha un po' le tasche cucite». Quanto alla qualità della Fiera di quest'anno, Cravera dice di aver sentito, generalmente, «opinioni positive».

Di tutt'altro avviso, invece, è Elena Maver, dello stand di un'azienda d'arredamento di Sistiana. «L'ingresso gratuito è un'ottima strategia ma la Fiera, di per sé, offre pochi espositori di alta qualità. Ed è un po' triste, inoltre, uscire dai capannoni e vedere i vialetti di collegamento così vuoti, senza forme d'intrattenimento. Per noi l'importante è essere presenti per promuovere i nostri prodotti, e di questo siamo pienamente soddisfatti, ma negli anni precedenti la qualità dell'intera rassegna mi era sembrata migliore».

Gli standisti che vengono da fuori Trieste, tuttavia,